

IL

Il Fiore del Deserto
Progetto Accoglienza

Foglio Parlante

Giornalino de Il Fiore Del Deserto

www.ilfioredeldeserto.it

Numero 1 Maggio 2018

Desideriamo aprire questo primo numero con un saluto ad una giovane mamma e al suo bambino, Johann che sono stati trasferiti in una struttura dedicata.



La nostra comunità accoglie le giovani mamme per il tempo necessario alla ricerca di una struttura idonea alla cura del bambino e alla crescita genitoriale responsabile della mamma. Come per altre situazioni i

tempi non sono mai brevi, cosicché settimana dopo settimana anche questa volta tutta la comunità si è trasformata in una grande nursery con tante mamme, zii e zie che si sono presi cura del bambino amandolo e crescendo.



Martedì 19 aprile poi gli inevitabili saluti accompagnati dalla speranza che ci sia per Johann e questa mamma un futuro migliore, di pari diritti, opportunità e dignità. Il Fiore del Deserto per parte sua sosterrà sempre il diritto di cittadinanza per tutti i bambini che nascono nel nostro Paese, nessuno escluso.

La Redazione



In evidenza

Un premio a Vicky Quondamatteo

LUNID
Libera Università dei Diritti Umani

26 marzo 2018 presso la camera dei Deputati

Nel nome della pari dignità di ogni persona come membro della famiglia umana, secondo quanto solennemente affermato dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (New York 10 dicembre 1948) La LUNID - Libera Università dei Diritti Umani, nata per contribuire al superamento dell'insostenibile divario tra parole e fatti nel campo dei diritti umani, ha premiato :Vittoria (Vicky) Quondamatteo per l'impegno contro il disagio giovanile e l'accoglienza ai bambini affetti da HIV in Kenya.

10 aprile 2018

Visita a *Il Fiore Del Deserto* della delegazione del Centroamerica e della Repubblica Dominicana.

La visita, organizzata dal Dipartimento Per La Giustizia Minorile e di Comunità, è stata finanziata dall'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo e realizzata dall'inter American Development. La visita della delegazione ha come obiettivo il rafforzamento dei Sistemi di giustizia Penale Minorile degli otto paesi SICA(Belize, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama e Repubblica Dominicana), e soprattutto lo studio dei programmi di reinserimento sociale di minori sottoposti a misure preventive e limitative della libertà.

La visita nella sede di via Nomentana è stata una delle tappe principali, direttamente finalizzata alla conoscenza dei modelli di accoglienza comunitari previsti dalla legislazione italiana.





Il 13 giugno presso il Teatro “Lo Spazio” di Roma, andrà in scena lo spettacolo “I Divergenti”, scritto e rappresentato interamente dai nostri ragazzi che dal 2007 partecipano ai laboratori espressivi. Lo spettacolo è una riflessione sugli stereotipi, su quei modelli predefiniti assunti inconsapevolmente che generano risposte automatizzate, allontanando così le persone dal contatto con sé e con l'altro. Uno speaker/regista accompagnerà lo spettatore in una trama narrativa dove musica danza teatro e cinema si intersecano traducendo in linguaggi differenti l'esperienza dei nostri ragazzi. La scena si apre in uno studio televisivo dove apparentemente tutto è perfetto e millimetricamente predeterminato. Un imprevisto metterà tutto a soqquadro: inizierà un viaggio attraverso un caleidoscopio di esperienze, dove le parti più nascoste e silenziose delle personalità dei partecipanti si esprimeranno a gran voce, accompagnan-

do gli spettatori in un percorso coinvolgente, alla scoperta del mondo segreto degli adolescenti.

Siete tutti invitati il 13 giugno alle 20,30 al Teatro Lo Spazio, in via Locri 42/44! Contributo € 18

Per prenotazioni e informazioni: 3939440353

www.ilfioredeldeserto.it

Restiamo nel seminato:
pomodori, zucchine
melanzane,
patate, ceci, cetrioli, insalate
fagioli piselli.....
per *Coltivare il Futuro*

I Contadini del futuro

Sono viaggiatori, gente che ha camminato tanto. Vengono dall' Africa, dall'Asia , sono Rom, sono neri e sono bianchi.



Si chiamano Dolli, Bukari, Ramadam, Aba, Errico, Mamadou, Samba, Gabriel, Luigi, Jasmine, Davide, Claudio, Alessandro, Stefano, Alberto, Hamed, Christian e altri ancora nel tempo conosciuti che hanno contribuito a far bello il Fiore e a far nascere la nostra civile agricoltura.

www.agricolturasocialefioredeldeserto.it

facebook: [apicoltura e agricoltura fiore del deserto](#)



Ringraziamenti e Benvenuti

Ringraziamo Marina R. per aver chiesto ai suoi amici nel giorno del suo compleanno di donare per sostenere i progetti della nostra comunità e ringraziamo gli amici di Marina per il contributo devoluto alla nostra comunità.

Ringraziamo Luciana e Nello che vendono libri usati e versano una quota del ricavato per aiutare i bambini affetti da HIV.

Ringraziamo Milena e Carla per il tempo prezioso dedicato con competenza al buon funzionamento del progetto Bimbi del Meriggio.

Ringraziamo i lettori che ci sostengono con la loro lettura

Ringraziamo Giulia per il lavoro svolto in AINA e auguri per il suo futuro più prossimo



Benvenute a Francesca e a Beatrice che stanno lavorando con entusiasmo ai progetti dell'AINA.

Benvenuta a Silvia che collabora con le attività a sostegno delle vittime della tratta.



Tratta, dalla Nigeria una speranza per le vittime

Cari lettori vogliamo segnalarvi un evento passato quasi inosservato in Italia ma che potrebbe avere implicazioni positive per le ragazze nigeriane costrette a prostituirsi. In Nigeria, a Benin city, nell'Edo State, è accaduto un fatto storico che potrebbe liberare molte ragazze vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale: l'Oba ("re") Ewuare II, ossia la massima autorità religiosa del popolo Edo (che vive in Nigeria e nella zona del delta del Niger), il 9 marzo 2018 ha convocato tutti i preti della religione tradizionale *juju*. In una cerimonia solenne ha formulato un editto in cui revoca tutti i riti di giuramento che vincolano con maledizioni terribili le ragazze trafficate, obbligando i preti *juju* a non praticarne più. In sostanza migliaia di ragazze nigeriane (il 90% vengono dall'Edo State) costrette a prostituirsi sulle strade italiane ed europee per ripagare il debito contratto con i trafficanti (tra i 20 e i 40mila euro), potrebbero avere meno paura di denunciare i loro aguzzini e riuscire così a liberarsi dalla condizione di schiavitù in cui sono cadute.

Per saperne di più:

<http://www.lastampa.it/2018/03/20/esteri/il-santone-che-solleva-le-nigeriane-dalla-schiavit-della-superstizione-NYpLdWQqtuqYp2yx9Q1MyO/pagina.html>

Dentro la semi autonomia

“ciascuna ha orari diversi”

Salve a tutti! Siamo ancora noi, l'equipe e le ragazze della semi autonomia de "Il Fiore del deserto". Il nostro impegno continua insieme alle ragazze che vivono e condividono gli spazi negli appartamenti della semi autonomia. Non sempre è facile che tutte si mettano d'accordo sui ritmi di vita giornalieri. C'è bisogno che imparino ad essere pazienti e a rispettare i ritmi di vita delle altre. Hanno quasi tutte una attività lavorativa o di studio o stanno svolgendo un tirocinio. C'è chi si alza



all'alba per andare a lavorare e deve stare attenta a non disturbare chi dorme, c'è chi torna dal lavoro alle 2 di notte ed ha bisogno di riposare. Ciascuna ha orari diversi, a volte non capita che si incontrino per qualche giorno. Allora il tramite diveniamo noi, le ascoltiamo e cerchiamo insieme delle soluzioni per rendere la convivenza piacevole e il clima di vita sereno. Cerchiamo inoltre di sollecitarle a creare un momento di incontro e di socializzazione settimanale in cui partecipino tutte in modo rilassato come una cena insieme o altro. Ciascuna di loro ha bisogno di essere seguita secondo il proprio progetto di vita, ci sono bisogni diversi e modi diversi di fornire loro un sostegno, bisogna rassicurarle e aiutarle a immaginare insieme un futuro valorizzando le loro risorse e considerando i traguardi raggiunti. In questo ultimo periodo ci sono stati dei cambiamenti importanti: chi ha finalmente ottenuto un buon contratto di lavoro, chi ha iniziato un tirocinio proprio nel settore preferito, chi ha maturato un buon periodo di ferie e ha deciso di partire per rivedere i propri cari... e così via. Queste novità stanno aiutando le ragazze a responsabilizzarsi e a guardare con atteggiamento sereno al loro futuro.

Sfogatevi pure

.....e liberate il pensiero



“Io in vita mia non sono mai stato fidanzato purtroppo. Però so come uno si sente quando una ragazza si avvicina ad un ragazzo, l'ho passato nella mia pelle. Il Cuore inizia a battere anche quando messaggi con una ragazza per conoscerla ho una sensazione di rinascita dentro di me, perché le ragazze questo di danno dentro l'anima. So perfettamente come ci si comporta con una bellissima ragazza bisogna farla sentire speciale starle vicino nel bene e nel male e non bisogna assolutamente mentire altrimenti se ne va a gambe. Lo so perché mi è successo recentemente e mi sono amaramente pentito. Beh che altro dire io devo lavorare tanto su me stesso e quindi non sono ancora pronto per stare con una ragazza e darle sicurezza. Buona serata a tutti.” Alby

“Mi hanno seguito e l'ansia mi ha tormentato. Mi hanno trascinato e non mi sono fidato. Alla fine mi hanno accompagnato e ora sto andando lontano.

A prende le vie facili te ritrovi sempre in posti di merda, io ho cambiato strada e mo sto pe arrivà!

Alla fine me piacciono i momenti difficili, almeno al mio fianco ce resta solo chi conta davvero!

Quanti sogni, quante paure, quanti pensieri al minuto e avoja a arrivà a 24 ore, che in fondo pure a gioia porta con se un dolore.

Un abbraccio a chi soffre in silenzio, a chi non se lamenta, a chi more e lascia vive senza trascina nessuno con lui, a chi fallisce continuamente ma non sminuisce chi al posto suo riesce, a chi sta bene sempre e ascolta gli altri, a chi non ha vinto e mai perderà.

Un giorno sensato è quello dove trovi qualcosa de novo ma soprattutto quello dove lasci andà qualcosa che non c'ha più senso.

Guai a chi lavora aspettando le lodi der monno, er monno è un cattivo pagatore e paga sempre co l'ingratitude.

*Quando raggiungi i tuoi limiti e li capisci li hai già superati.”
Chri*



Oggi mordo!



“Il centro diurno e' per me un luogo di ritrovo dove puoi incontrare vari punti di vista di vite diverse e dove ti puoi confrontare. Il centro diurno e' nato per accogliere ed aiutare ragazzi che stanno affrontando momenti di vita difficile. Inoltre, per me è importante perché aiuta a trovare nuove prospettive per futuro. Il progetto di ciascun ragazzo passa anche attraverso attività quali: la lavorazione del legno, potatura degli ulivi e raccolta olive, pasticceria e cucina, sapone, apicoltura e cura dello spazio in cui viviamo. Queste attività ci permettono di realizzare vari prodotti come olio miele frutta, verdura e altri manufatti che poi vendiamo e utilizziamo anche per il centro diurno. Il centro stesso con questi prodotti si auto sostiene. Inoltre coinvolge il ragazzo attraverso la vendita dei prodotti. Infine lo scopo di questo progetto per me è di fare un percorso interiore per migliorarmi e conoscermi nei miei limiti e superare le mie paure. Scrivo questo articolo con l'augurio che i prossimi che scriveranno potranno prendere spunto per esprimere il proprio pensiero.” Noemi

Il Fiore della speranza



di G. Di G.– Fiore del Deserto

Ci siamo mai chiesti il senso del nostro lavoro? Che senso ha trascorrere una parte considerevole delle nostre giornate, del nostro tempo, con ragazzi strappati alla loro infanzia,

alla loro adolescenza, privati di diritti inalienabili?

La società, il mondo, etichetta il nostro operato nelle maniere più disparate. C'è chi ci definisce ancora di salvezza, rifugi; molti non hanno proprio idea di cosa significhi ... il nostro lavoro.

La risposta a tutto ciò è nelle storie di vita di tutti i ragazzi che vivono la nostra “casa”. Storie di dolori, di fallimenti, di violenza, di rinascita, di gioia. Ci sono vite che ricominciano, altre che perdono consistenza fino

quasi a dissolversi, ma, per tutti, il Fiore del Deserto rappresenta “calore”, “un abbraccio”, la “speranza”.

Filomena ha 23 anni, da poco più di uno vive al Fiore del Deserto. La sua infanzia è stata improvvisamente drammaticamente interrotta. Da quel momento il buio. Tutto ciò che era gioia, spensieratezza si è trasformato rapidamente in incubo. Quasi 5 anni di carcere a Casal del marmo. Accuse gravi. Più forti della capacità di sorreggerle. Oggi sta rimettendo insieme i pezzi. Con tutte le forze, quotidianamente, cerca di dare un senso compiuto alla propria esistenza.

Che immagine conservi del carcere?

F: ho vissuto momenti molto difficili in carcere. Ancora oggi mi capita di avvertire la sensazione di essere controllata. In quei momenti mi sento agitata, angosciata. Ho capito davvero quanto sia importante la libertà ed il senso di libertà. La mia famiglia era lontana, mi sentivo terribilmente sola. Ho dovuto adeguarmi, ho dovuto adattarmi. In carcere spesso parlavo con la psicologa; grazie a lei ho imparato ad esprimere ciò che provavo. Mi ero completamente chiusa in me stessa. Pur dovendo scontare una pena lunga, non ho mai smesso di sperare; ma era dura!

Cosa rappresenta per te il Fiore del Deserto?

F: rappresenta il momento in cui ho ripreso in mano la mia vita. Non è stato facile riabituarsi alla libertà. Ancora adesso, quando esco, ho sempre il terrore di far tardi o cose simili. Al Fiore ho iniziato a lavorare, partecipo a tante attività, vivo relazioni, amicizie vere. Ma soprattutto vivo in un contesto senza sbarre.

Come immagini il tuo futuro?

F: immagino una vita senza vincoli, con un lavoro anche semplice ma che mi renda felice, sogno una casa tutta mia. Cerco serenità. Voglio star lontana dai guai e dalle persone cattive. Non ci sto a perdere di nuovo la mia libertà.

Chi sei?

F: domanda difficile. Sono una ragazza di 23 anni che ha vissuto tante esperienze, belle e brutte, ma con tanti obiettivi ancora da raggiungere e tanta strada da percorrere.

Non è necessario leggere un manuale di psicologia per capire il senso del lavoro nelle comunità minorili. Filomena è una delle tante ragazze che cerca di rialzarsi dopo una violenta caduta. Filomena è una ragazza del Fiore del deserto.



Funzioni Ospite Senior

All'interno della Comunità Casetta Rossa si è ragionato su come poter permettere agli ospiti di assumere ruoli di responsabilità crescenti relativamente al loro percorso e agli obiettivi raggiunti.

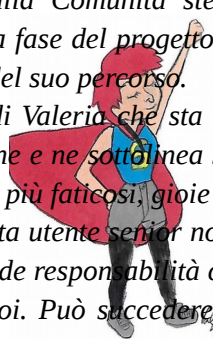
È stato quindi pensato il ruolo di "utente senior", con specifici compiti e mansioni in un'ottica di peer-education. L'Utente senior si occupa di accogliere e sostenere l'inserimento dei nuovi ospiti, sia facilitando la relazione con il gruppo già presente, sia aiutandoli ad orientarsi all'interno della Comunità stessa, spiegando le regole e il loro significato e le attività a cui è necessario partecipare. Allo stesso tempo è il portavoce delle richieste del gruppo, con la funzione di aiutare a definire e portare all'attenzione degli adulti i vari bisogni.

Ogni settimana, infatti, ha il compito di organizzare una riunione con gli altri ospiti nella quale affrontare, tra pari, diverse tematiche, da quelle più pratico-organizzative a quelle più relazionali.

Tale ruolo viene riconosciuto non solo per le capacità acquisite nel contesto comunitario, ma anche per permettere di sperimentare delle responsabilità in vista dell'emancipazione dalla Comunità stessa. Di solito l'utente senior è in una fase del progetto avanzata e vicino alla conclusione del suo percorso.

Questa la riflessione di Valeria che sta sperimentando questa nuova condizione e ne sottolinea sia l'importanza ma anche gli aspetti più faticosi, gioie e dolori:

"Quando sono diventata utente senior non avevo la più pallida idea della grande responsabilità che avrei avuto da quel momento in poi. Può succedere di essere sco-



moda per gli altri ragazzi e la difficoltà maggiore è quella di farsi rispettare, non tutti riconoscono quel ruolo e non puoi obbligare nessuno a farlo. Allo stesso tempo però attraverso questo ruolo si possono aiutare meglio gli altri e provare ad indirizzarli verso una buona strada. Certo però è importante capire che non bisogna sostituirsi agli operatori, perché alcuni problemi hanno bisogno di essere affrontati solo con l'operatore.. È importante che ci sia un utente senior perché conosce la Comunità e può spiegarla meglio a quelli che entrano, in un modo più amicale di quello che può fare un operatore. E se ci sono momenti di difficoltà può capire meglio quello che sta succedendo essendoci già passato, su un aspetto personale può capire più cose."

Scrivete a Il Foglio Parlante:
idee, consigli, contributi, lettere, messaggi.
info@ilfioredeldeserto.it

Il Foglio Parlante è un periodico dell'A.P.S. Il Fiore del Deserto con sede legale in via Nomentana, 1367 – 00137 Roma c/f 06393451007.

tel. 06/414040011

e.mail:info@ilfioredeldeserto.it

Dona il tuo 5X1000 a Il Fiore del Deserto C/F: 06393451007

Sostienici utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

- Banca: Credito Artigiano, sede di Roma;
- Conto Corrente Bancario: 0005984
- IBAN: IT 08 V 05216 03229 00000000 5984
- BIC: BPCVIT2S
- P.IVA C/F: 06393451007

intestato a "Il Fiore del Deserto" - via Nomentana, 1367 - 00137 Roma

Visita in nostro sito:www.ilfioredeldeserto.it



